

## Dice il saggio:

Le persone più importanti non sono quelle che hanno la testa piena di conoscenza. Sono quelle che hanno il cuore pieno d'amore, le orecchie pronte ad ascoltare, le mani pronte ad aiutare.



Ama la vita.  
La tua vita è Dio,  
la tua vita è Cristo,  
la tua vita è lo Spirito Santo.

S. AGOSTINO, Discorso 161,7



**ANNULLATA L'ASSEMBLEA MAS DI DICEMBRE**  
“NON AVENDO RAGGIUNTO LA MAGGIORANZA ALLA PARTECIPAZIONE DELL' ASSEMBLEA PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DEL DIRETTIVO NAZIONALE DEL MAS E CONSIDERATO CHE NON È PERVUNUTA NESSUNA CANDIDATURA COME PIÙ VOLTE RICHIESTO NELLE VARIE MAIL, SI DECIDE SULLA BASE DELLE REGOLE DEL NOSTRO STATUTO, L'IMPOSSIBILITÀ A PROCEDERE ALLA ORGANIZZAZIONE DELL'INCONTRO A DICEMBRE COME ERA STATO PROPOSTO. AD INIZIO ANNO 2020 IL CONSIGLIO NAZIONALE SI INCONTRERÀ, DATA E LUOGO DA DESTINARSI, PER NUOVE E DEFINITIVE DECISIONI E PROPOSTE”  
**ELIO.. e .. OTTAVIO**

## APRITI!

*Bollettino dell'emerito Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas*

**P. Vincenzo Di Blasio** pms

Via Vincenzo Monti 3 - 00152 ROMA

Telefono e Fax 06 5817817

E-mail: [padrevincenzo@virgilio.it](mailto:padrevincenzo@virgilio.it)

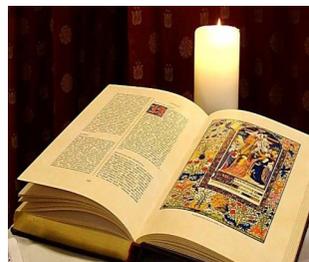
Offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



# APRITI!

ANNO XXII  
N.240  
SETTEMBRE  
OTTOBRE  
2019

**MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI**



### Francesco istituisce la "Domenica della Parola di Dio"

Verrà celebrata ogni anno nel mese di gennaio nella terza domenica del Tempo Ordinario.

“Stabilisco” che “la III domenica del tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio”. Lo scrive Francesco nella Lettera apostolica in forma di **Motu Proprio** “Aperuit illis”, del 30 settembre, memoria liturgica di san Girolamo.

Il Pontefice ricorda che a conclusione del Giubileo della misericordia aveva indicato l'idea di “una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio”, e il Motu Proprio è la risposta alle tante richieste giunte “da parte del popolo di Dio, perché in tutta la Chiesa si possa celebrare in unità di intenti la Domenica della Parola di Dio”. La domenica prescelta, la terza del tempo ordinario, non è un tempo qualsiasi ma, precisa Francesco, si colloca “in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani”. Non “una mera coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a

Che cosa possiamo imparare noi da San Girolamo? Mi sembra soprattutto questo: amare la Parola di Dio nella Sacra Scrittura. Dice San Girolamo: "Ignorare le Scritture è ignorare Cristo". Perciò è importante che ogni cristiano viva in contatto e in dialogo personale con la Parola di Dio, donataci nella Sacra Scrittura. Questo nostro dialogo con essa dev'essere un dialogo realmente personale, perché Dio parla con ognuno di noi tramite la Sacra Scrittura e ha un messaggio per ciascuno. Dobbiamo leggere la Sacra Scrittura non come parola del passato, ma come Parola di Dio che si rivolge anche a noi e cercare di capire che cosa il Signore voglia dire a noi. *Papa Benedetto XVI, 4 novembre 2007*

quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida”. Dal Papa l'invito alle comunità a “vivere questa Domenica come un giorno solenne” intronizzando il testo sacro. In questa domenica i vescovi potranno celebrare il rito del lettorato. Fondamentale, sottolinea il Pontefice, che “si preparino alcuni fedeli ad essere veri annunciatori della Parola con una preparazione adeguata” mentre i parroci potranno trovare forme per la consegna della Bibbia, o di un suo libro, a tutta l'assemblea.

Ottobre : mese dedicato al Santo Rosario e mese missionario

**NON ASPETTATE IL NATALE ,PER L' AMORE. IO SONO SEMPRE CON VOI ,E MIA MADRE VI GUIDA A ME ! MI ASPETTO CHE TU , VIVA LA MIA PAROLA " ORA " ! VI AMO D' IMMENSO AMORE ... GESU' !**

**ANGEL LOVE**

**GESU', CONFIDO IN TE !**

**Papa Francesco ha regalato parole che profumano di preghiera:**

“In questo mese il Signore chiama anche te. Chiama te, padre e madre di famiglia; te, giovane che sogni grandi cose; te, che lavori in una fabbrica, in un negozio, in una banca, in un ristorante; te, che sei senza lavoro; te, che sei in un letto di ospedale... Il Signore ti chiede di farti dono lì dove sei, così come sei, con chi ti sta vicino; di non subire la vita, ma di donarla; di non piangerti addosso, ma di lasciarti scavare dalle lacrime di chi soffre.

**PENSIERI DI PAPA FRANCESCO**

L'amore non tollera mezze misure: o tutto o niente. E per fare crescere l'amore occorre evitare le scappatoie. L'amore deve essere sincero, aperto, coraggioso. Nell'amore tu devi mettere tutta la carne al fuoco.

Siamo una società che ha dimenticato l'esperienza del piangere, siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza.

Il Paradiso non è a numero chiuso, ma non c'è l'autostrada.

Stranamente, non abbiamo mai avuto più informazioni di adesso, ma continuiamo a non sapere che cosa succede.

Un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente la faccia da funerale!



**Quando muoio,** non venire sulla mia tomba per dirmi quanto mi vuoi bene e quanto **ti manco**; perché queste sono le parole che voglio ascoltare ora che sono vivo.

**Papa Francesco: intenzione di preghiera per settembre, “politici, scienziati ed economisti lavorino per la protezione dei mari e degli oceani”.**

“Preghiamo in questo mese perché i politici, gli scienziati e gli economisti lavorino insieme per la protezione dei mari e degli oceani”.

Lo afferma Papa Francesco nel video-messaggio per l'intenzione di preghiera per il mese di settembre.

Il Pontefice ricorda che “la Creazione è un progetto dell'amore di Dio all'umanità” e che oggi gli oceani, che custodiscono “la maggior parte dell'acqua del pianeta e anche la maggior varietà di esseri viventi”, sono “minacciati da diverse cause”.

“La nostra solidarietà con la ‘casa comune’ – sottolinea – nasce dalla nostra fede”.

**Attenzione alle truffe dei falsi sordi**

Nella scorsa estate ci sono state molte segnalazioni da diverse parti d'Italia di persone che fingevano di essere “sordomute” per raccogliere soldi e firme. Chiedevano soldi sul treno e per strada, raccoglievano fondi per associazioni ... Molti truffatori sono stati smascherati e fermati dalla polizia di stato.



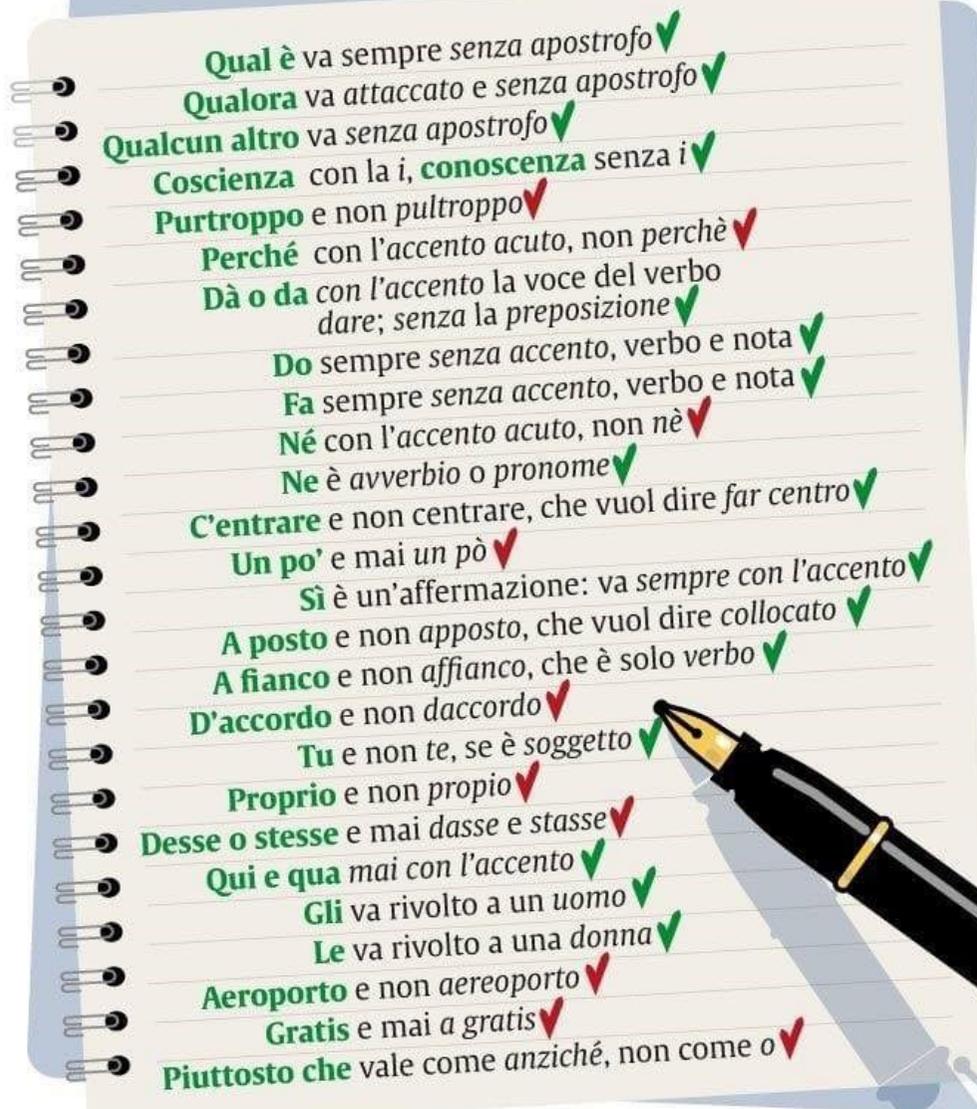
**NEL NUOVO GOVERNO LE DELEGHE ALLA DISABILITÀ RESTANO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Lo avevano chiesto le Federazioni delle persone con disabilità, Fish e Fand, “Dobbiamo coltivare il progetto del codice unico della disabilità, promuovendo politiche non meramente assistenziali, ma orientate all'inclusione”.

**Suor Veronica Amata Donatello (francescana alcantarina) è stata nominata responsabile del Servizio nazionale per la pastorale delle persone con disabilità nell'ultimo Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana (Cei) di fine settembre.**



## Le regole da seguire



### LA PMS IN AFRICA cresce, con nuove professioni a BUTEMBO (RD Congo)

#### Prima Professione

Katembo Kagheni Chrysostome – Mbusa Kahasi Louange – Mumbere Kalumba Patrick – Mumbere Mapambo David.

#### Rinnovo dei Voti

Muyisa Kahuko – Kasereka Kahongya Emmanuel – Kasereka Matthieu Musondolya – Kasereka Lwanzo Sekeraviti.



## LA MADONNA DEL SILENZIO E IL SUO SANTUARIO IN ABRUZZO

Papa Francesco sarà in Abruzzo per inaugurare il santuario della Madonna del silenzio a Tocco da Casauria. Lo ha promesso a frate Emiliano Antenucci, missionario della Misericordia e custode dell'Opera di Maria del Silenzio, il quale ha incontrato più volte il pontefice.

Promotore dell'iniziativa è il frate cappuccino Emiliano Antenucci, che da circa dieci anni, organizza giornate di spiritualità, corsi, gruppi di preghiera in Italia e all'estero con pubblicazioni sul cammino del silenzio, propagando la devozione alla Vergine del silenzio.

Frate Emiliano, come tutti lo chiamano, è riuscito ad incontrare più volte papa Bergoglio il quale ha promesso al missionario della Misericordia e custode dell'Opera di Maria del Silenzio che sarà lui ad inaugurare il santuario della Vergine del silenzio, nel convento di Santa Maria del Paradiso dei frati minori di Tocco da Casauria.



Antenucci ricorda che "L'Abruzzo, dopo il Tibet e la Cappadocia, è la regione al mondo che ha più eremi grazie anche al santo papa Celestino V, si può, quindi, definirla: terra del "silenzio".

Papa Francesco alcuni anni fa aveva ricevuto una copia dell'icona originale della Madonna del Silenzio della quale è devoto.

Lo scorso 8 aprile, è arrivata alla Curia di Pescara una lettera del Santo Padre nella quale il Papa auspicava che venisse trovato un posto, una chiesa, nella quale dare culto pubblico alla Madonna del Silenzio. Papa Bergoglio ipotizzava un santuario sulla Majella e da qui è nata l'idea del convento dei frati minori di Tocco da Casauria (Pescara), risalente al 1740.

Gli amici del Movimento Apostolico Sordi ricorderanno come proprio a Tocco da Casauria nel 1994 si tenne la Terza Domenica delle Palme con il MAS.

### In VATICANO il Sinodo per l'Amazzonia -6 /27 ottobre 2019-

L'obiettivo di questo Sinodo lo ha delineato Papa Francesco nel giorno in cui lo ha indetto, il 15 ottobre 2017, molto prima dei devasti incendi dei mesi scorsi:

"Trovare nuove vie per l'evangelizzazione di quella porzione del popolo di Dio, in particolare le persone indigene, spesso dimenticate e senza la prospettiva di un futuro sereno, anche a causa della crisi della foresta amazzonica, polmone di fondamentale importanza per il nostro pianeta".

"Tanti fratelli e sorelle in Amazzonia portano croci pesanti e attendono la consolazione liberante del Vangelo, la carezza d'amore della Chiesa".

Là "tanti fratelli e sorelle hanno donato la loro vita, hanno versato il loro sangue".



### Zuppi neo Cardinale di Santa Romana Chiesa

Un pastorale fatto di legno e lamiera. È il dono che la Comunità di Sant'Egidio ha fatto al "suo" cardinale, l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, sabato 5 ottobre, nella chiesa di Santa Maria in Trastevere, dove è stato accolto dai numerosi fedeli e ha celebrato la sua prima Messa da cardinale.

Don Matteo Zuppi è stato parroco dal 2000 al 2010 della chiesa dedicata alla Vergine che è il cuore di

Trastevere e storica sede di Sant'Egidio.

Erano presenti i poveri del quartiere, i rappresentanti del movimento degli "Amici", i disabili compresi gruppi di sordi. E poi chi ha lavorato con lui in parrocchia, a Trastevere e a Torre Angela, nonché a Bologna, la Chiesa di cui oggi è pastore.

#### Così ha risposto ai nostri auguri:

Carissimo (P. Vincenzo), Grazie di cuore. Salutami tutti! Non so perché Papa Francesco mi ha nominato Cardinale. Quando l'ho chiamato per ringraziarlo (non ne sapevo nulla e la notizia me l'hanno data persone che avevano ascoltato l'Angelus) mi ha detto: "Anche il papa sa fare gli scherzi!". E poi ha aggiunto: Guarda che è una vocazione. Quale? Allora ho pensato fosse la vocazione alla testimonianza e alla comunione. Comunicare il Vangelo sempre, opportune et inopportune, un Vangelo che tocca il cuore, essenziale, attraente, gioioso; comunione in un mondo individualizzato, da vivere in comunità reali, servendo i poveri, intorno al Vescovo di Roma che la presiede, contro ogni logica di divisione. E ce n'è un enorme bisogno. E poi davvero tutto è grazia, sorprendente, e senza meriti, alla quale posso solo rispondere affidandomi, amando e servendo con tutto me stesso questa Madre di misericordia e con lei gli uomini del mondo. Sempre con gioia e buon umore. Grazie di cuore e aiutami. Matteo.



**Congratulazioni al Reverendo Min Seo Park (prete sordo) per la realizzazione a Seul (Corea del Sud) della nuova Chiesa EPHATHA, primo tempio dei sordi dell'Asia.**



### ALESSANDRO GUARDASSONI

**Un pittore bolognese tra Romanticismo e devozione.**

A lui è dedicata, a Bologna, una mostra nei locali dell'ex Istituto Gualandi di Via Nosadella 49, con itinerario diffuso nella città.

**APERTA dal 14 settembre 2019 al 19 gennaio 2020.**

### UN BICCHIERE DI LATTE

Un giorno, un ragazzo povero, che faceva il venditore porta a porta per pagarsi gli studi all'università, si trovò in tasca soltanto una moneta da dieci centesimi e aveva fame.

Decise che nella visita alla casa seguente avrebbe chiesto qualcosa da mangiare, ma l'emozione lo tradì quando gli aprì la porta un'avvenente signora. Al posto di qualcosa da mangiare, chiese un bicchiere d'acqua. Lei pensò che il giovane sembrava affamato, e dunque gli portò un bel bicchiere di latte. Lui lo bevve piano, poi chiese: «Quanto devo?». «Non mi deve niente», rispose lei. «Mia madre ci ha insegnato che dobbiamo essere sempre caritatevoli con coloro che hanno bisogno di noi». E lui: «Allora la ringrazio di cuore!». Quando Howard Kelly andò via da quella casa,



non soltanto si sentì sollevato nel fisico, ma anche più ottimista e fiducioso. Era stato sul punto di arrendersi e di lasciare gli studi a causa della sua povertà. Qualche anno dopo, la donna si ammalò gravemente. I medici del paese erano preoccupati. Alla fine, la inviarono nella grande città. Chiamarono per un consulto il dottor Howard Kelly. Quando costui sentì il nome del paese da cui proveniva la paziente, ebbe come una gradevole sensazione.

Immediatamente, salì dall'atrio dell'ospedale fino alla stanza ed entrò a visitarla in camice bianco. Capricci del destino, era lei, la riconobbe subito. Ritornò nel suo studio determinato a fare tutto

il possibile per salvarle la vita. Da quel giorno, seguì il caso con la massima attenzione. La situazione era molto grave, ma le cure del dottor Kelly ebbero la meglio: dopo una lunga lotta, la battaglia fu vinta. Quando la paziente fu fuori pericolo, il dottor Kelly chiese all'ufficio amministrativo dell'ospedale che gli inviassero per approvazione la fattura con il totale delle spese. Egli la ricontrollò, la firmò e l'inviò nella stanza della paziente. Quando la signora vide la fattura, ebbe paura di guardarla, perché sapeva che avrebbe dovuto lavorare tutto il resto della sua vita per pagare il conto di un intervento così complicato. Finalmente l'aprì e qualcosa attirò la sua attenzione. A margine della fattura lesse queste parole: «Saldata molti anni fa con un bicchiere di latte.

Firmato: dottor Howard Kelly». I suoi occhi si riempirono di lacrime di gioia, il suo cuore fu felice e benedisse il dottore per averle ridato la vita.

Da una storia vera accaduta al Dr. Howard Kelly

### NONNA CECILIA E I SUOI 11 ANNI

Ha guidato l'auto fino a 102 anni, ha fatto scarpinate in montagna fin oltre i 90, ha sciato fino agli 80, e per tutta la vita, per tenersi in forma, non ha preso l'ascensore, neanche quando abitava al quarto piano. Ora sta al secondo, nella Gorizia dov'è nata nel 1908 e, fino a Natale scorso, ancora affrontava le scale a piedi. Cecilia Seghizzi, due guerre alle spalle, ha festeggiato 111 anni.

Compositrice e pittrice, insegnante di musica e direttrice di coro, sospetta che il segreto della sua longevità stia nell'aver sempre tenuto impegnati cervello, mani e gambe. Abbandonare violino e pennelli, diventati difficili da maneggiare, le è dispiaciuto, perché le immagini e la musica, nella testa, ci sono ancora. L'età si sente più che altro nella voce. Dice: «Vorrei parlare con più scioltezza e questo mi fa imbarazzare». L'aiuta a raccontarsi l'amica Loredana, che è stata sua allieva di canto negli anni 50.



### La più grande famiglia australiana

sta per diventare ancora più grande. Supermum Jeni Bonell, 49 anni, e suo marito Ray, 50 anni e poco più di 30 anni di matrimonio, sono già orgogliosi genitori di 16 figli, di età compresa tra i quattro e i 28 anni.

Sono i seguenti : Jesse, 28 anni, Brooke, 27, Claire, 24, Natalie, 23, Karl, 21, Sam, 20, Cameron, 18, Sabrina, 17, Tim, 15, Brandon, 13, Eve, 12, Nate, 11 , Rachel, 9, Eric, 8, Damian, 7 e Katie, 4.



La coppia, della Toowoomba del Queensland, ha annunciato che la famiglia sta accogliendo un altro bambino nella loro enorme "covata". "La nostra famiglia sta crescendo - ha detto la signora Bonell mentre rideva - e allo stesso tempo stiamo per diventare nonni. Nostra figlia maggiore e il nostro secondo figlio maggiore stanno aspettando rispettivamente il loro primo figlio".

### Una storia di grande amore

**Ignazio muore dopo 31 anni di coma, i genitori non hanno mai pensato di staccare la spina.** Nella notte del 19 marzo 1988 **Ignazio Okamoto detto «Cito»**, insieme a 4 amici, è vittima di un grave incidente: entra in coma, un amico muore, gli altri tre si salvano.

Hector, il padre messicano, di origine giapponese che ora ha 77 anni, e Marina, la madre, di Collebeato, nel Bresciano, che ne ha 74, insieme al fratello minore, lo accolgono così, nella sua nuova condizione.

Dopo i primi due anni presso il centro riabilitativo di Lonato, lo portano a casa a Collebeato, dove continua a vivere con loro, assistito e curato.

Hector, che era artigiano, lascia il lavoro e si prende cura a tempo pieno di quel figlio che non si risveglia ma che apre gli occhi e ti segue con lo sguardo, che **non parla con la voce ma a suo modo forse capisce.**

Una decisione «ragionata» perché, spiega Hector, «era quello che andava fatto, e che mi sentivo di fare».

Lo fa ovviamente con l'aiuto di molte persone: amici, parenti, obiettori di coscienza, Caritas diocesana... Lo nutrono, inventando ricette speciali, lo fanno "passeggiare" in giardino, lo lavano, lo vestono. Non hanno «mai pensato all'idea di staccare la spina» perché «Ignazio ci dava la sensazione di percepire qualcosa».



### E la chiamano libertà.

Mancano cure palliative, terapia del dolore, sostegno ai pazienti a domicilio, assistenza ai disabili gravi, diritti per i caregiver familiari, fondi per le prestazioni minime ai malati cronici... Ma la Corte costituzionale ha in mente un altro Paese, e pensa che il problema da risolvere oggi sia invece come concedere il **diritto a farsi uccidere dal Servizio sanitario.**



La responsabilità dei giudici è però meno grave di chi ha fatto credere a tutti che questa fosse la priorità e che ha portato un Paese per tradizione e cultura solidale e amante della vita a trovarsi in casa il **suicidio assistito legale** senza neppure accorgersene, privando con abile furto gli italiani dell'elementare diritto

democratico a un dibattito pubblico. Ora questi registi dei colpi di mano ideologici e i loro sodali ormai privi di cultura e di memoria esultano stoltamente perché siamo finalmente liberi di morire, senza aver speso una parola decisa per la libertà di vivere. Ci hanno portati a oltrepassare una frontiera di tenebra, facendo credere che sia un giorno luminoso.

Malati, disabili e famiglie che gridano disperati per supplicare un aiuto vero sono serviti: **ora si può morire a comando.** Quando non ce la fai più non chiedere allo Stato il diritto di curarti: perché ti ha appena piazzato la sua grottesca caricatura, il diritto di morire, nell'anestesia generale delle coscienze. E la chiamano libertà. F. Ognibene

Il 14 settembre nel duomo di Forlì è stata proclamata beata la studentessa di medicina colpita da una malattia degenerativa che la rese **cieca e sorda.**



Affrontò l'infermità con coraggio affidandosi progressivamente nelle mani di Dio.

**Benedetta Bianchi Porro (1936-1964)**, brillante studentessa in medicina, scoprì da se stessa una terribile malattia, che la rese lentamente sorda, totalmente paralizzata, priva di ogni facoltà sensitiva; in ultimo, dopo un intervento chirurgico alla testa, perse anche la vista.

Unici mezzi di comunicazione con il mondo erano un fil di voce e una mano: "...ha sensibilità solo in una mano tramite la quale possiamo comunicare con un alfabeto muto, con lei..." (così la mamma nel 1963).

"Icona della fragilità dell'uomo" e "imprigionata dal silenzio e dal buio", ha cantato la libertà dei figli di Dio, le meraviglie della vita, l'ineffabile dono dell'amicizia, la fedeltà eroica al Signore.

Benedetta diceva: "Io penso che cosa meravigliosa è la vita anche nei suoi aspetti più terribili; e la mia anima è piena di gratitudine e di amore verso Dio per questo".

Lasciò questo mondo per entrare nei "nuovi cieli" il 23 gennaio 1946, mentre nel suo giardino, nel bel mezzo del rigido inverno, sbocciava una tenera rosa.

Venerabile dal dicembre 1993, è stata dichiarata beata il 14 settembre 2019 nel duomo di Forlì dal card. Angelo Becciu. P. Vincenzo Di Blasio



**Fratel FRANCESCO LUCCITI** (1936-2019),  
 Oblato della Piccola Missione per i Sordomuti  
 Maestro di Taglio e cucito, e  
 ministro straordinario dell'Eucarestia,  
 all'alba del 29 settembre 2019, munito dei  
 conforti religiosi, è ritornato alla Casa del Padre.  
 Ha lasciato dietro di sé il rimpianto di quanti lo  
 hanno conosciuto. Sobrio, semplice e non attaccato  
 al denaro, era una persona molto generosa.  
 Ha donato tanto ai sordi poveri del Terzo Mondo.  
 I Sordi e le Comunità filippina e congolese, sono  
 stati spesso oggetto delle sue donazioni.

**Gruppo MAS dell'Abruzzo -  
 Marche - Roma e Bologna ad Assisi  
 per incontrare Francesco e Gesù  
 30-31 agosto e 1 settembre 2019.**



Le nostre  
 condoglianze  
 a  
**CARMEN  
 DAGO,**  
 presidente  
 del gruppo

Mas di Novara, per la  
 perdita del marito signor  
**CARLONE GENNARO,**  
 che ricordiamo con affetto  
 nelle nostre preghiere.



«La carità è paziente,  
 benevola è la carità;  
 non è invidiosa,  
 non si vanta,  
 non si gonfia d'orgoglio,  
 non manca di rispetto,  
 non cerca il proprio interesse,  
 non si adira,  
 non tiene conto del male ricevuto,  
 non gode dell'ingiustizia  
 ma si rallegra della verità.  
 Tutto scusa,  
 tutto crede,  
 tutto spera,  
 tutto sopporta» (1 Cor 13,4-7).

**Amare non è solo un sentimento,**  
 ma un cammino che dura una vita...  
 Ma soprattutto non sono solo parole ma fatti e azioni.  
 Amare è riconoscere l'altro, rispettarlo, volere il suo bene,  
 essere paziente con l'altro, essere generoso...  
 Impariamo da Gesù e da san Paolo

**cos'è l'Amore:**

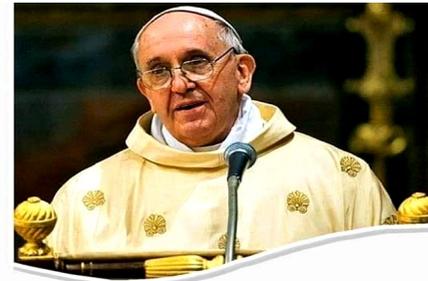
«L' Amore è paziente, benevolo è  
 l' Amore; non è invidioso,  
 non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di  
 rispetto..., non cerca il proprio interesse, non si adira,  
 non tiene conto del male ricevuto,  
 non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità.  
 Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta».  
 Gesù nel vangelo (Mt 22,33-40) ci lascia il suo comanda-  
 mento più grande: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il  
 tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente".

Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello:  
 "Amerai il tuo prossimo come te stesso".

Lasciamoci "riempire" da Dio con il suo Amore, con il dono del Suo Spirito  
 e scopriremo cos'è l'Amore vero. Impareremo ad Amare proprio come ci ama Lui.

"Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli,  
 se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,34-35).

Vorrei aggiungere un' altra cosa, se non ameremo e rispetteremo il nostro pianeta con tutto  
 ciò che di bello e di buono ci dona, non avremo più chi amare, perché ci stiamo facendo del  
 male da soli. Preghiamo, amiamo, custodiamo, prendiamoci cura dei doni che Dio ci ha fatto  
 e prima di tutto la nostra terra, la casa in cui viviamo.



«La persona invidiosa, la persona  
 gelosa è una persona amara... non sa  
 cantare, non sa lodare, non sa cosa  
 sia la gioia. Dietro la chiacchiera c'è  
 la gelosia e l'invidia. E le chiacchiere  
 dividono la comunità, distruggono la  
 comunità. Sono le armi del diavolo»  
 (Papa Francesco)



Il tuo **noioso** lavoro è il sogno  
 di un disoccupato.



La tua **piccola** casa è il sogno  
 di un senzatetto.



I tuoi **pochi** soldi sono il sogno  
 di chi non ha nulla.



Il tuo bambino **irrequieto** è il  
 sogno di chi non può avere  
 figli.

*Shalom*

**Sii sempre grato per quello che hai.**

## Il Cristo di Val Zemola

Un tronco spezzato per molti potrebbe essere solo un pezzo di legno, lui invece ha voluto farlo rivivere.

Insomma il larice ucciso dalla tempesta Vaia diventa un Cristo.

È questa l'ultima opera di Mauro Corona che ha scolpito il tronco solo con l'utilizzo di una motosega.



L'ha chiamato "Il Cristo di Val Zemola" e lo scrittore ha annunciato su

Facebook che dopo molti mesi di lavoro sta finalmente per terminarlo.

L'intento della scultura sarà quella di accogliere gli escursionisti, benedire e proteggere il territorio.

Comincia così la seconda vita dell'albero tristemente spezzato dalla furia del vento che ha martoriato questi territori l'anno scorso.

## Il negozio di Dio

In una bottega, dietro il bancone vedo un Angelo. Meravigliato gli chiedo:

"Cosa vendi qui?"

"Tutti i dono di Dio", mi risponde.

"Costano molto?"

"Niente, è tutto gratis".

Mi guardo intorno incuriosito: bottiglie di Fede, pacchetti di Speranza, confezioni di Felicità.

Mi faccio coraggio ordino:

"Mi dia, per favore, molto Amore, tutto il Perdono che ha,

una bottiglia di Fede, abbastanza Felicità e la Salvezza per me e per i miei amici".

L'angelo mi prepara un pacchettino ben confezionato, ma così piccolo da stare nella mia mano.

"Tutto qui?" domando.

E lui, sorridendomi:

"Mio piccolo amico, il negozio di Dio Non vende frutti, ma solo semi".

## Natale in piazza San Pietro con un albero del Vaia

Dai 22 ai 25 metri di altezza e con una sola punta: come riportato da Rai News sono

queste le caratteristiche cercate dal responsabile dei giardini del Vaticano per l'albero che abbellirà piazza San Pietro

durante il periodo di Natale.

Il prescelto sarà uno tra gli abeti di Rotzo, in provincia di Vicenza. Un gesto pieno di significato che ne acquista ancora di più se ricordiamo la tempesta Vaia che anno scorso ha colpito duramente questi luoghi.



QUANDO LA CREAZIONE TI MOSTRA CHE PER RESPIRARE DIO HA FATTO LA STESSA COSA



« I boschi, le foreste, gli alberi, le piante, producono l'ossigeno che respiriamo. Sono i polmoni del pianeta. Se lo distruggiamo, distruggiamo anche noi stessi».

SE NON MI DISTRUGGI....



## I SORDI NEL MONDO SONO 466 MILIONI

Dati del 2019

1. China	21 million
2. India	18 million
3. USA	10 million
4. United Kingdom	11 million
5. Russia	8.7 million
6. Vietnam	6.7 million
7. Brazil	5.75 million
8. Iran	4 million
9. Italy	3.5 million
10. Pakistan	1 million
11. Spain	1,064,000
12. Saudi Arabia	720,000
13. Sri Lanka	30,0000
14. Argentines	440000
15. Japan	254000

**Nel Mondo, gli under 15 colpiti da disabilità uditiva sono 32 milioni.**

Su un totale di 360 milioni di persone che ne soffrono: il 5,3% della popolazione globale. Circa 5 bambini ogni 1.000 nascono già sordi o con gravi problemi all'udito. Mentre, negli over 65 la percentuale di coloro che sono afflitti da questo handicap supera il 33%. Una delle cause principali della perdita della capacità uditiva è l'ascolto di musica ad alto volume per lungo tempo. Un'abitudine scorretta che mette a rischio oltre 1 miliardo di individui del Pianeta. Tra gli altri pericoli molto diffusi, ci sono le infezioni croniche alle orecchie, che riguardano più di 330 milioni di cittadini. I dati sono stati diffusi in occasione della [Giornata mondiale dell'udito \(World Hearing Day\)](#), che si è celebrata, come ogni anno, il 3 marzo.

## IN ITALIA IN CRESCITA STUDENTI E STUDENTESSE CON DSA

È quanto si legge in un approfondimento statistico prodotto dal MIUR - il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - relativo all'anno scolastico 2017-2018 e alle scuole statali, paritarie e non paritarie, secondo il quale, appunto, è costantemente cresciuto il numero di alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento** (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), passando dallo 0,7% sul totale degli studenti, nel 2010-2011, al 3,2% del 2017-2018.

**Il più diffuso DSA (disturbo specifico di apprendimento) è la dislessia**, cioè il disturbo specifico della lettura, che si manifesta e si evolve in concomitanza dell'inizio dell'attività scolastica, quando emergono le prime difficoltà nell'attivare in maniera fluente e senza affaticamento tutte quelle operazioni mentali necessarie per leggere, quali riconoscere le lettere singole, le sillabe e quindi le parole, associandole ai suoni corrispondenti.

**Francesca Malaspina è la nuova Presidente nazionale di ANIOS,**  
**associazione interpreti di lingua dei segni italiana.**

Ad affiancarla come Vice Presidente **Lucia Rebagliati**. Il Segretario è **Genny Conte**, il Tesoriere **Egisto Zanca** e Consigliere **Paola Bonifazi**.



ANIOS è nata per dare valore alla figura dell'Interprete di Lingua dei Segni e per garantirne professionalità. Questo viene portato avanti innanzitutto con una selezione all'entrata in associazione e poi con un programma di formazione continua.

ANIOS è membro dell'European Forum of Sign Language Interpreters (efsl).

È inserita nell'elenco delle associazioni professionali che rilasciano l'attestato di qualità istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge n.4/2013.

**Per contatti:**

**Anios – associazione interpreti di lingua dei segni italiana**

00161 Roma, Via Nomentana,56 oppure per e-mail: info@anios.it

**Catholic Deaf Pilgrimage to**  
**ITALY**  
 with Fr. Michael Depcik, OSFS and  
 Sr. Kathleen Schipani, IHM  
 October 14-24, 2019

**IL 18 OTTOBRE i sordi cattolici italiani sono invitati ad un incontro con i sordi cattolici americani alle ore 18 presso la parrocchia Santi Martiri dell'Uganda (Roma-EUR).**

**Chi lavora con le sue mani è un lavoratore.**

**Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano.**

**Chi lavora con le sue mani, la sua testa**

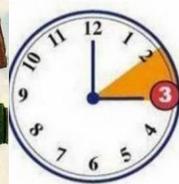
**ed il suo cuore è un artista.**  
*San Francesco d'Assisi*

**Lo sapevi che San Francesco d'Assisi lasciò questa terra e nacque in Cielo non il 4 ottobre, giorno della sua festa, ma la sera, dopo i vesperi, del 3 ottobre 1226?**



**Anche una casa meno bella, con dentro l'amore di Dio... diventa bellissima!**

**ORA SOLARE**



**03:00**



**02:00**

**Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 ottobre 2019 spostare le lancette un'ora indietro, dalle 03:00 alle 02:00.**

**Il Presidente del Consiglio incaricato Prof. Avv. Giuseppe Conte**

il 2 settembre ha ricevuto in consultazione alla Camera dei Deputati la FAND, la Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità, per confrontarsi sul redigendo programma del nascente governo sulle problematiche delle persone con disabilità.



Conte ha riferito la ferma intenzione di imprimere un cambio di passo nelle politiche sulla disabilità che tengano conto non solo delle persone con disabilità, ma anche le esigenze delle loro famiglie facendosi carico, come richiesto, quale garante di questi obiettivi programmatici ribadendo la volontà e la necessità di un confronto con le associazioni prima di interventi legislativi in materia.

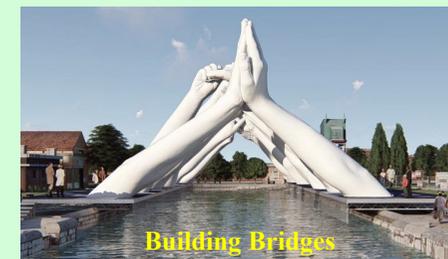
Il Presidente ENS Giuseppe Petrucci, sostenuto dalla FAND, ha sottolineato come l'Italia aspetti ancora il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana e come questo provvedimento non sia più rinviabile. Ha inoltre rammentato come le politiche per la disabilità necessitino di provvedimenti appositi relativamente alle persone sorde sia in campo lavorativo sia per l'istruzione.

L'aumento delle indennità di comunicazione, l'aggiornamento dell'assegno mensile Legge 381/70 e il riconoscimento della lingua dei segni italiana lis nel programma del nuovo Governo. Auguri che si realizzi al di là ogni parola e promessa.

Sono passati 2 anni da Support, installazione che sorprese Venezia nel 2017 facendo scoprire ai più l'artista italiano Lorenzo Quinn (figlio di Anthony per intenderci). 2 gigantesche mani uscivano dall'acqua torbida del Canal Grande per sorreggere un palazzo vicino alla Ca' d'Oro

Presso l'Arsenale Nord, dall'11 maggio al 24 novembre 2019 sarà possibile ammirare **Building Bridges**, una gigantesca installazione di 6 coppie di mani che partono dai due argini per intrecciarsi e formare un ponte. L'opera, alta 15 metri e lunga 20, vuole celebrare 6 valori universali dell'uomo, e la scelta di Venezia non è casuale: "Venezia è una città patrimonio mondiale ed è la città dei ponti. È il luogo ideale per diffondere un messaggio di unità mondiale e pace in modo che molti di noi in tutto il mondo costruiscano ponti con gli altri piuttosto che muri e barriere" ha spiegato l'artista per raccontare l'opera più grande che abbia mai realizzato fino ad ora. Amicizia, saggezza, aiuto, fede, speranza e amore: valori che insieme costituiscono un messaggio di pace e di comunanza, atto a permettere l'incontro tra culture e il superamento delle divisioni

Come è ormai chiaro, il suo tratto stilistico consiste nella **rappresentazione delle mani**.



Perché proprio questo soggetto? Secondo Lorenzo Quinn con le mani facciamo tutto: il bene e il male, diamo piacere e sofferenza, accarezziamo i nostri figli e osteggiamo i nostri nemici. Le mani sono uno strumento fondamentale per l'artista, perché permettono di agire e lavorare per costruire qualcosa, come singoli e come comunità. Attraverso le mani Quinn crea arte visibile a tutti, considerata vero patrimonio del mondo, senza frontiere e limiti.